Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVIII — N 13 — MERCOLEDI 13 Gennaio 1915 — UDINE — Via della Posta — Negli Stati dell'Unione Postale convie e rendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali — Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

# Da oltre confine.

## Arresti ed arresti

Gorizia, 11 gennaio

I rigori della polizia si fanno sempre più intensi. In questi ultimi giorni gli arresti furono parecchi. Vi narro di alcuni, così come li appresi. In qualcuno di essi, ricorre quell'essere esecrando, che è la spia politica.

### Suocero e madre.

L'altro giorno a Brazzano, furono invitati a presentarsi all'autorità politica il signor B. suocero, assieme alla madre di un richiamato che riparò tempo addietro nella vostra città, non volendo servire nell'esercito austriaco. Il B. è un «cittadino italiano» della vostra Provincia, il quale, avendo comperato una tenuta di quà del confine in territorio di Brazzano, venne a stabilirsi. E quivi, sposò una figlia al giovane, ora profugo nel Regno: dal quale matrimonio nacque anche un bambino. Il B. dunque e la madre dello sposo furono chiamati alla polizia e... trattenuti in arresto. Si vede che i procedimenti dell'i. r. Governo sono sempre i medesimi, tali e quali ciò lo stesso ha usato negli ultimi anni della dominazione nel Veneto — quando non potendo arrestare i figli arrestava il padre o spaventava e angustiava le madri, le mogli... o ricorreva alla confiscazione dei beni, come anche recentemente veniva ricordato sul vostro giornale.

### Il contadino e la signorina

Un altro duplice arresto avvenne pure a Brazzano; un contadino che aveva avuto il permesso di passare il confine con la sua carretta; e ne approfittava per acquistare qualche copia di giornali italiani, massime il «Corriere della Sera» e il «Secolo». Tre o quattro giorni sono, egli ripetè l'atto imprudente, fidando, nel fatto che gli era sempre andata franca e che per essere conosciuto dalle guardie non gli si usavano rigori di visite. Ma questa volta, i suoi calcoli erano sbagliati.

— Avete nulla di dazio? — gli chiese il doganiere austriaco.

— Nulla.

E stava per procedere oltre. Senonchè, per un moto qualsiasi, gli cadde fuori dalla tasca interna un «Corriere»

— Cosa è questo?

— Un giornale. Lo vendevano per le strade, e l'ho comperato così, per curiosità...

— Ben, ben.. E non ne avreste altri, forse?

— Mi?.. no.

— Ma che cosa avete lì, dunque? — e il doganiere gli palpò il petto. Sentito che teneva altre carte, lo invitò senz'altro a seguirlo «in uffizio». Quivi il contadino fu perquisito. Teneva indosso una quarantina di «Corrieri.»

— Che cosa volevate fare di tanti giornali?

— Non erano per me, signor.

— E per chi dunque?

— Per una signorina...

— Chi è questa signorina?

— Io non la conosco.

— Come? non la conoscete?!

— Non la conosce.

— Ma saprete dov'è, almeno, se le dovevate portare i giornali...

— La troveremo più avanti, che mi aspetta.

Andarono avanti. Incontrarono infatti una signorina. Ella negò recisamente di essere lì ad aspettare, negò sopratutto di aspettare giornali, e disse che quell'uomo ella non aveva mai veduto.

— Come non mi ha mai veduto? — proruppe il contadino che voleva scolparsi il più possibile. — Non si ricorda gli altri giorni? non si ricorda ch'era lei che mi diceva quante copie di giornali dovevo comperare? non si ricorda che mi dava, oltre il prezzo dei medesimi, due lire pel mio disturbo?..

Conclusione: furono arrestati entrambi e tradotti alle nostre carceri.

### Perchè fu arrestato l'A. M.

Vi ho mandato notizia dell'arresto di certo A. M., sotto l'imputazione di aver agevolato la fuga a talune persone che avrebbero dovuto altrimenti sottostare al servizio militare. L'A. M. è un piccolo negoziante di qui: Antonio Mazzolini. Egli aveva un suo figlio soggetto al servizio militare, il quale ancora nei 23 o 24 luglio quando cioè ancora la guerra non era stata dichiarata ma già l'Austria aveva fatto la voce grossa contro la piccola eroica Serbia, passò il confine assieme ad un suo compagno e venne a Udine. Dalla vostra città i due giovani si recarono a Milano. Ma sembra che il compagno del giovane Mazzolini non vi avesse tenuto troppo buon contegno e non andasse perciò d'accordo col suo amico, poichè di là sarebbe ritornato a Udine. Un bel giorno, anzi, egli ricomparve a Gorizia. Dicesi che appunto lui abbia designato il Mazzolini padre come quegli che avrebbe fornito al figlio denaro e vesti perchè potesse disertare; e su questa bassa accusa mossa per ignobilissima vendetta, l'Antonio Mazzolini è stato arrestato!...

### Il triste caso di tre profughi.

Uno dei casi più gravi di malvagità da parte di spioni politici è quello accaduto a tre richiamati che si dirigevano verso il confine. Venivano essi da Trieste, due triestini e uno da una cittadella istriana. Erano giunti a Borgnano, borgata che sta fra Medea e Cormons, nella pianura; e non sapevano qual direzione prendere per giungere al Judri. Veduto un contadino dalla faccia non sospetta credettero di potersi fidare ed a lui richiesero la strada. Ed egli, accortosi o sospettando che si trattava di persone vogliose di passare *al di là*, si offerse o per lo meno accettò di accompagnarli fino all'acqua. Lo sciagurato, invece di condurli in salvo, li guidò diritti a un punto dov'era un appostamento: così tutti tre furono dichiarati in arresto e accompagnati a queste carceri donde furono passati a quelle di Lubiana! Il nome di quel traditore è conosciuto e segnato, per il giorno del giudizio.

### Scarcerazione.

Quel tal Giuseppe Antonutti, cittadino italiano residente a Monfalcone, arrestato perchè — di ritorno dal Regno — era stato trovato in possesso di due copie del Corriere della Sera, fu scarcerato.

### Al lavoro, a Vienna.

Continua in tutta la nostra provincia la ricerca di operai, muratori e braccianti e falegnami e scalpellini e fabbri, per essere mandati a Vienna. Si ingaggiano così tutti gli uomini validi al lavoro, fino ai 55 e 60 anni; e parecchi sono i partiti, anche per la disoccupazione locale. Si crede siano occupati nei lavori di fortificazione intorno a Vienna... che si vuol premunire da possibili sorprese.

### Otto mesi di carcere duro per un evviva alla Serbia!

Trieste, 11 gennaio.

Lo studente di legge Giuseppe S. da Zara, di anni 22, comparve oggi davanti al Tribunale di guerra qui istituito, accusato del crimine di perturbazione della pubblica utilità. Egli, trovandosi con alcuni amici una notte del settembre passato in una casa equivoca, venne con la padrona della medesima a bisticciarsi; e poichè ell'era croata, dopo una mezz'ora di contrasti, per farle dispetto emise qualche evviva alla Serbia. La padrona mandò a chiamare una guardia e il giovane fu arrestato. La condanna per quell'evviva fu: 8 mesi di carcere duro inasprito da un isolamento e giaciglio duro al mese.

### Un disertore condannato a morte ed uno all'ergastolo

Il 24 dicembre il sottufficiale Alberti Giovanni ed il soldato Sartori Alessandro, addetti alla colonna automobilistica di stanza a Riva, riuscivano a varcare il confine ed a riparare a Verona. Ora si apprende che la Corte Marziale condannò il primo alla fucilazione nella schiena ed il secondo all'ergastolo.

Il giornale clericale «Risveglio tridentino», dando tale notizia, la fa precedere da poche righe di commento gratificando i due disertori del titolo di «vigliacchi»!

La sentenza venne comunicata dai gendarmi alle famiglie.

### Una merciaia condannata a morte per tradimento

*Interburg 11.* — Secondo l'«Ostpreussische Tageblatt» il Tribunale di guerra dell'ispezione della milizia territoriale ha condannata a morte la merciaia Augusta Kamschat, accusata di tradimento di guerra. Il dibattimento fu tenuto con esclusione della pubblicità.

# Disciplina Nazionale

Quando alla Camera Rumena, il primo Ministro Bratiano alluse all'ideale della nazione, di incorporare cioè alla madre patria, le sparse membra della propria stirpe, non nascondendo le diverse difficoltà che si opponevano alla realizzazione, egli osservò in ultimo: «*Da quanto espongo, voi vedete sorgere rilevante la necessità di parlare poco, operare prudentemente, lasciando ai soli fattori responsabili (la Corona e il Governo) la soluzione dei problemi nazionali*». E terminò felicemente: «*Occorre essere padroni di noi stessi, per diventare padroni dei nostri destini*».

La saggezza delle parole rivolte ai rappresentanti della nazione sorella, meriterebbe, anche da noi, convertita in concreta attualità, per la formazione di quella *coscienza nazionale*, a cui S. E. l'on. Salandra faceva appello in analogo, nobilissimo discorso, degno di mente che ben conosce l'alto compito e l'alta responsabilità di reggere, in questi tempi, le sorti d'una nazione.

Ed ora una mano alla coscienza: noi, cittadini, come ci prepariamo per il momento, in cui ogni individualismo dovrà tacere, per fondersi nella grande anima collettiva della nazione, in cui ogni affettività dovrà cedere posto all'unico sentimento nazionale che dovrà dare slancio ad ogni energia e rendere saldo ogni oscillante volere? Tendiamo noi, persone, per così dire istruite, tendiamo ad una autoriforma spirituale, per una spontanea dedizione di noi, nell'ora in cui la Patria chiamerà all'appello i suoi figli? Procuriamo nella cerchia dell'ambiente vissuto, d'illuminare le menti annebbiate dall'ignoranza, con benefica opera suggestiva, sulla necessità di certi sacrifici che s'imporrebbero nell'ora del comune pericolo?

Cerchiamo noi, cerca la *Stampa* unanime, di convergere ogni sforzo per questa unità che si fonda sulla *disciplina*, fattore indispensabile di fusione, di progresso, di eventuale vittoria?

Io vorrei non dubitarne; purtroppo però, certi fattori negativi li portiamo nella stessa nostra natura: il temperamento scetticamente critico e l'oscillazione di coscienza che caratterizzano la razza latina, impediscono lo slancio fervoroso necessario ad una organizzazione di fede in chi ci guida, di salda fiducia nel nostro potere. Il quale deve elevare i destini della nazione, che deve esistere (se non imporsi) per le qualità fisiche, intellettuali e morali, di cui deve specialmente dar saggio, nell'ora in cui si maturano le sue sorti future.

Questo difetto di razza, deve almeno temporaneamente sparire al soffio della ragione, che ne dimostri la dannosa sussistenza: e ognuno, con calma fede, deve sacrificare la propria autonomia all'autonomia della Patria, e coltivare il sentimento del dovere vigilante e potente, e attendere imperterrito, come ogni giorno dovesse suonare la diana a raccolta.

Temere mai di nulla: le previsioni ispirate dalla paura sono spesso fallaci, perchè da essa non si può trarre guida di pensiero, nè orma di condotta.

Io sono certa che se la grande, materna voce chiamasse tutti, tutti sorgerebbero come uno solo, e con un solo nome nel cuore e sulle labbra; ma non basta il coraggio che viene dall'esaltazione, necessita la salma serena della ragione, la completa adesione ad ogni civile imposizione che miri al bene nazionale; necessità quella coscienza patriottica, quella unità spirituale, di cui diede recente saggio di preludio benefico l'anima italiana, preludio d'ogni spontanea possibilità futura.

Con quale fierezza di slancio non rispose il nostro popolo alla richiesta del prestito nazionale, che solo *nazionalmente* si voleva coperto?

Corrono tempi tristissimi, infausti tempi che vedono quasi lagrimare la civiltà sulle proprie rovine, che assistono alla stasi d'ogni umano progresso: ma, in compenso, quale fiorire di sentimento, quale esplicazione di sacre energie, quali affermazioni di sovrumani voleri, centuplicanti potenzialità individuali e collettive! E ogni nazione diventa una famiglia, e ogni concittadino un fratello, e il vessillo della Patria diventa l'emblema di umana solidarietà, per cui anche la vita propria si getta!

Tristissimi tempi, ma tempi propizi per certe benefiche trasformazioni che eleveranno *forse* a potente dominio le razze più evolute, ma introdurranno *di serio* a più saldo dominio interiore ogni individuo cosciente.

E nella riconosciuta necessità di dover rinunziare al proprio *io*, per sentimento di disciplina, sorgerà naturale il rispetto all'autorità emanata dalla massa dei cittadini, all'autorità investita d'un mandato collettivo, la cui efficace esecuzione ha per base il disimpegno d'ogni dovere individuale.

Automi dunque? Automi no, ma esseri coscienti che dirigono sè, superandosi *rinunciandosi* per azione comune feconda di bene. Se per quest'opera altamente patriottica, che rappresenta l'elemento positivo su cui ogni nazionalismo si fonda, se per quest'opera noi tutti, senza distinzione di partito, coopereremo nella vigile attesa, se sapremo coltivare col senso di fiduciosa prudenza, anche quello del nostro individuale e nazionale potere, lasciando inesplicata ogni divergenza intellettiva e morale, se saremo disciplinati per spontaneità di volere, noi Italiani sapremo bene dimostrare che *la storia non è sempre un giuoco di casi fortuiti*, poichè, padroni di noi stessi, lo saremo anche dei nostri destini.

**Ausonia.**

# Cronaca Provinciale

## Per Andrea Linussio

Nelle commemorazioni fatte per l'Uomo testè rapito all'estimazione generale ed alla venerazione del Paese, non trovo accennato ad uno dei lati della sua multiforme attività. Egli cultore genialissimo della musica, con altri pochi fondò in Tolmezzo una scuola musicale nel 1854, sostenendola validamente con aiuti morali e materiali.

Di quei tempi mi piace rievocare alcuni versi dettati da mio padre — in occasione di doni dell'Illustre defunto ed in sua lode.

Mi permettano i figli suoi questa esumazione fatta come tenero omaggio alla memoria del cav. Linussio.

*Antonio Larice*

**A Sior Drèe Linuss**

(Avril 1854)

Come un bon pari che dal fis l'hà cure,
Che al piert il timp e si disfas par lor,
Tentant cun ogni sfuarz, cun dut calor,
Di fà che a tiri dret la so creature;

Lui pur cussì par no' cun gran premure,
I miez plui lusph sielzint, o ghiar dotor,
Par fanus dal sunà cresci l'amor,
Si sfuarze in ogni mut: ce plui bravure?

Ma ce farino no' par compensà
Il braf autor da la brilant sunade?
Nome laudanle lu podin premià.

E in avigni, se lui nus ten in strade,
Volin lis notis sol tant ben marcà,
Che dugh a ess'amaran: Ben ideade!

*In segno di gratitudine*
*I sunadors in ierbe*
*(e par lor, Bepo Laris)*

**A Sior Dree Linuss (mai 1854)**

. . . . . . . . . . . . . .

Uè che Sior Dree un vaiz l'ul dedicà
A no' scuelars par fanusal sunà,
Uè che Sior Dree l'ha fat vers sacrificis,
Par colmanus dabon di beneficis,
No no che plui no si podin tigni
Di cori Sior Dreute a riveri;

Di cori a Sior Linuss cun cheste ghiarte
Sicurs che lui la ghiol quantunque scarte,
Di cori cul ghiaf bass dal musicant
Che quand che al toghie l'arc l'è un ver inciant,
Che al pirle cui sei dez sul violin
E al fes ghiantà a so mut ogni cantin.

Quant che Lui da la scuele a nus va vie,
Nus par cun lui che sghiampi l'armonie,
Tant a genio nus va l'osservazion
Ch'al fasi lui par nestre corezion,
E un braf ch'al salti fur da la so bochie
L'è come un got di mil par cui che a-i tochie.

Viva dunce Linuss, e viva pur
Cun ogni donazion dal so bon cur,
E viva il violin dal musicant
Che al fas ridi e vai a so comand,
Che se a l'ài pò' il diabolich fevelà
O pur l'angelich ino al po imità.

*Pai scuelars di musiche*
*(Bepo Laris)*

## S. DANIELE

### Importanti deliberazioni all'ospedale

12. — All'ospedale il comissario prefettizio cav. Alberti Ferdinando, l'avv. Leone D'Orlando commissario ospitaliero e il direttore dott. Bruno Farroni tennero una seduta. Fu stipulata una convenzione fra il comune e l'ospedale, il quale fa abbuono al primo di L. 20.000 per spese di spedalità incontrate dal comune stesso nel biennio 1913 1914. Fu votata la erezione di un padiglione pei cronici maniaci. L'ospedale si assumerà la gestione della cucina economica, lasciandone intatto il patrimonio esistente di L. 8.000, salvo gli interessi. Stabilì inoltre la completa spedalizzazione dei poveri ammalati acuti che stavano finora a carico del comune. Qualora le presenze gratuite dei cronici superassero le cinquemila annue il comune sarà quotato per una lira: probabilmente la cosa si verificherà difficilmente. Il comune dal canto proprio dovrà sottostare per l'abbuono delle spese del canone di acquedotto, inoltre dovrà pagare la percentuale del servizio medico all'istituto e perciò furono stanziate in bilancio annue lire quattromila.

Da notarsi che furono ultimati i lavori per un nuovo padiglione ad uso maniaci, oltre a nuovi locali per maniaci adibiti al lavoro; già da una settimana funziona il nuovo forno del pane, che produce due quintali giornalieri e ove si può rilevare un risparmio di L. 14 in confronto all'antecedente fornitura. Già sistemato l'atrio dove viene collocata la lapide al defunto dottor Giacomo Vidoni, si attenderà l'insediamento della nuova amministrazione che avverrà in primavera.

**Decesso di un soldato.** — Al nosocomio moriva ieri il soldato di cavalleria Giovanni Vitadello di Domenico di Padova, oggi mattina furono fatte le esequie religiose e all'accompagnamento erano venuti dalla vostra città un tenente del reggimento a cui apparteneva con sei soldati che reggevano tre bellissime corone di fiori freschi. Un capitano e un picchetto di soldati del 66 o fanteria qui di stanza rese gli onori militari.

## DIGNANO

**In onore d'un reduce.** — Domenica, radunatasi, la nostra giunta municipale deliberò di procedere alla consegna delle medaglie al valore al caporal maggiore Domini Giovanni reduce della Libia, domenica 7 febbraio e nominò un comitato di egregie persone che quanto prima si radunerà per concretare il programma dei festeggiamenti.

Parteciperanno alla festa tutti i reduci del comune.

## CIVIDALE

### Una visita a torelli

(M.) — 11. — In seduta 15 novembre u. s. la Commissione Zootecnica Friulana deliberò di allevare vitelli nostrani per la riproduzione, senza più ricorrere, almeno per un po' di tempo, all'importazione di tori esteri, siccome ora questi non offrono più grandi requisiti vantaggiosi.

Le ultime esposizioni di bestiame hanno dimostrato sufficientemente che anche nella nostra provincia si possono ottenere soggetti, per la riproduzione, non inferiori a quelli importati da altra Nazione. E non sono pochi i capi nostrani (tori) che furono pagati con somme rilevanti alla semplice età d'un anno.

La Commissione venne pure alla determinazione di assegnare un premio di 50 lire per ogni vitello allevato dai 3 ai 6 mesi vitello però selezionato dai tecnici (Veterinari e Dottori in Agraria) e veduti all'età di 3 mesi dall'ispettore zootecnico dottor Muratori. Per conseguire tale premio, l'allevatore deve assicurare un'alimentazione sufficiente e razionale pel vitello interessato e non privare l'animale di una debita ginnastica muscolare e funzionale.

Ebbene, ieri l'ill.mo ispettore zootecnico dott. Muratori, insieme al veterinario dott. Ravaglia di Premariacco hanno fatto un giro intorno a Cividale e precisamente nei Comuni di Moimacco e Ipplis, per esaminare alcuni vitelli selezionati dal dott. Ravaglia stesso, vitelli dell'età circa di tre mesi.

Non tutti furono giudicati allevabili, perchè è difficile il caso di riscontrare, in tutti questi animali, tutti i caratteri e requisiti richiesti da un ottimo toro della razza nostrana; ad ogni modo, la visita non fu infruttuosa giacchè circa una metà dei vitelli ispezionati, saranno tenuti per un ulteriore allevamento e premiati all'età di 6 mesi, qualora si sieno osservate le condizioni sopraricordate.

Questa ottima iniziativa della Commissione zootecnica, porterà indubbiamente incremento all'industria del bestiame, nonchè uno stimolo efficace nell'allevatore, il quale, senza enormi sacrifici, vedrà presto migliorata la nostra tanto decantata razza Friulana.

E la difficoltà di scegliere bei soggetti, sarà del tutto eliminata, qualora l'allevatore abbandonerà la cattiva abitudine di far castrare gli animali dagli empirici, anzichè dai Veterani Comunali o Consorziali.

Vada adunque una lode all'instancabile ispettore zootecnico, il quale ha l'unica preoccupazione di portare sempre un miglior beneficio alla nostra industria zootecnica, e vada un plauso al dott. Ravaglia, che con ripetuti sopraluoghi nelle stalle del suo Consorzio, e con frequenti conferenze, ha saputo in brevissimo tempo selezionare un numero apprezzabile di oggetti belli e discreti.

### Atti di giunta

Nella seduta di ieri sera la Giunta Municipale, fra gli oggetti approvati o respinti:

Diede voto favorevole per trasferimento di esercizio a Cicuttini ved. Cozzarolo; accolse la proposta di ricoverare due ammalati all'ospitale e uno alla Casa di ricovero; prese atto della lettera inviatale, dall'unione Commercianti deliberando di fare sì che nei giorni di mercato questo si svolga esclusivamente nelle località designate dal consiglio per la vendita dei vari articoli; deliberò di proporre al sottoprefetto la proroga di chiusura degli esercizi durante il carnovale nelle frazioni, di protrarre fino al 25 corr. l'iscrizione dei poveri che hanno diritto dall'assistenza medica gratuita; accordò lo svincolo della cauzione alla Ditta Fulvio per l'appalto stampati nell'ultimo quinquennio; decise di fare riparare l'orologio del campanile del Duomo che da giorni non funziona regolarmente, di portare al consiglio la proposta della società esercenti di Venezia allo scopo di agevolare la vendita di vini di produzione locale. Discusse per determinare le bocche d'incendio d'applicarsi lungo la condutture del nuovo acquedotto in città, e le fontane da mettersi in città e nelle frazioni; Prese atto del decreto dell'approvazione della strada da farsi Gagliano Prepotto e per la pubblicazione della stessa a termine di legge.

Formulò quindi le deduzioni alle osservazioni fatte dalla Deputazione Provinciale scolastica sui progetti delle scuole nelle frazioni; progetti approvati dal Genio Civile con decreto 8 corr.

Rimandò alla Prefettura le pratiche inerenti sull'allargamento del Ponte del Diavolo con le contro deduzioni dell'ing. Granzotto cav. Ugo; e infine deliberò di radunare il consiglio per lunedì 25 corr.

**Decesso e funebri.** — Dopo lunga malattia, mancava ieri ai suoi cari il giovane Rossi Guido, lasciando tutti nel più profondo dolore.

Questa mattina ne seguirono i funebri che riuscirono solenni, per i tanti amici e conoscenti che accompagnarono all'ultima dimora la giovane salma.

Alla famiglia e parenti inviamo le nostre più vive e sincere congoglianze.

**Per i disoccupati.** — Pervennero ieri al Comitato «pro disoccupati» le seguenti oblazioni:

Banca Cooperativa L. 25, Bernardis dott. Battista 3, Zurchi Antonio 5, Angeli Italia Bertazzoli 3, Bureo Pietro 5.

**E' morto un caporale di Finanza.** — 12. Ieri l'altro è stato accolto d'urgenza nel nostro ospedale il caporale delle R. Guardie di Finanza Pietro Verdoni, nativo di Ascoli Piceno, e residente a Corno di Rosazzo. Il degente è spirato stanotte per la rottura vasta d'una aneurisma all'arco dell'aorta.

## POVOLETTO

**Bicicletta che corre.** — 12. (C. E.) Domenica sera, il sig. Antonio Fabris entrò nell'esercizio di Sante Fior a Ravosa, e lasciò la sua bicicletta nel cortile. Poco dopo, quando volle ripartire, non trovò più la macchina, che aveva cambiato padrone. Sono così volubili, le signorine biciclette!

## S. VITO DI FAGAGNA

**I meriti del nostro Casaro.** — S. Vito ha ragione di compiacersi del proprio casaro, sig. Ernesto Grillo, che in soli due anni dacchè si trova in questo Capoluogo, ha saputo imprimere alla locale latteria sociale uno sviluppo inaspettato ed invero eccezionale. E lo dimostra all'evidenza il fatto che in sì breve periodo, la lavorazione del latte aumentò di mille e dieci quintali in più del precedente esercizio tenuto dal casaro antecessore al sig. Grillo.

Altro merito del quale, è l'istruzione paziente ed indefessa ch'egli va impartendo ad otto suoi allievi pure occupati in diversi posti.

Il sig. Grillo ha riportato quattro grandi onorificenze nei concorsi cui partecipò, a riprova che la sua abilità nell'arte casearia è stata riconosciuta ed apprezzata dalle competenti giurie; e i paesani di S. Vito grati della sua intelligente attività in pro di questa Latteria Sociale gli augurano che ne consegua delle altre adeguate a tutti i suoi meriti.

## PALMANOVA

**L'Arciprete se ne va.** — Il nostro Arciprete mons. Gio. Batta Rizzi che da un ventennio si trovava tra noi e vi disimpegnava con zelo e amore il suo delicato ministero, è stato nominato canonico nella Cattedra di Udine, a coprire il posto rimasto vacante per la morte di mons. Bressanutti.

## GEMONA

**La beneficenza della Banca Cooperativa.** — Anche quest'anno la locale Banca Popolare Cooperativa si è resa benefica nella chiusura del bilancio. Ieri il Consiglio di amministrazione di detta Banca ha stabilito di elargire, negli utili dell'esercizio 1914 le seguenti somme:

Alla Congregazione di Carità Lire 200.00, al Patronato Scolastico Lire 100.00, all'Asilo Infantile Modesti-Baldissera L. 100.00, all'Asilo Infantile di Ospedaletto L. 100.00.

Questi nobili atti della Banca Popolare merita il plauso generale e speriamo che servano d'esempio e di stimolo ai consimili istituti cittadini.

**Pel prestito Nazionale.** — La Banca Popolare Cooperativa ha raccolto sottoscrizioni per L. 80500.00 pel prestito Nazionale. In tale somma va compresa quella di L. 50000 versate dalla Banca stessa.

**Le scuole.** — Si assicura che le nostre scuole non funzionano completamente perchè parecchie aule sono occupate da soldati e molti insegnanti si lagnano per questo stato anormale e trovano non del tutto corretto il contegno di certi militi i quali pare si divertano con pronunciare parole non certo confacenti all'ambiente.

Se vi è possibile un riparo, rivolgo i lagni a chi di ragione.

## S. V. AL TAGLIAMENTO

**Società operaia.** In seguito alle dimissioni presentate dalla presidenza e di un consigliare, dopo la seduta consigliare del 7 gennaio, il consiglio stesso nella tornata dell'11 corr. prese cognizione delle dichiarazioni dei dimissionari, espresse la piena fiducia negli stessi, facendo voti perchè abbiano a recedere dalle dimissioni date augurandosi un proseguimento concorde per il bene della Società.

Venne poi stabilita la sera del 13, febbraio per tenere il tradizionale veglione nel Teatro Sociale.

**Beneficenza.** La spettabile Banca di Pordenone avente una succursale in questo paese elargì L. 50 a beneficio della locale Congregazione di Carità.

## MANIAGO

**Prestito nazionale 75000**

12. Le sottoscrizioni del prestito nazionale di un miliardo presso le nostre banche Mandamentale e di Maniago raggiunsero complessivamente la somma di L. 75 mila.

*Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale a volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione.*

## TOLMEZZO

### La seduta del consorzio stradale Caneva Paluzza

### Un sussidio del Governo.

Domenica seguì in Arta la riunione di delegati del consorzio stradale Caneva Paluzza per la nomina delle cariche. A presidente venne rieletto ad unanimità il notaio dott. Michele Mussinano. Consta che per domenica prossima il notaio Mussinano ha convocato i sindaci e le giunte dei comuni consorziati per comunicare a questi che il Ministero dei Lavori Pubblici ha respinto la pratica per la nazionalizzazione della strada di San Pietro, e comunicare che lo stesso Ministero ha concesso al consorzio un sussidio di 68500 lire.

Nella stessa seduta verranno trattati i provvedimenti da prendersi in riguardo.

## PINZANO AL TAGLIAMENTO

### Una risposta al sig. Scatton

Valeriano, 11 gennaio 1915.

*Egregio signor Direttore,*

Le chiedo un po' di posto per rispondere al ricorso del signor Gio. Batta Scatton di Pinzano pubblicato nel 9 del corr. mese.

Quando la elettricità sale nelle nuvole non si può aspettarsi che tuoni e lampi; e così è avvenuto nella seduta del Consiglio Comunale di Pinzano.

Una buona parte del temporale Scatton si è scatenato contro il Consigliere Zannier, lo quale sig. Scatton volava leggere alcune lettere private, cosa che nulla significava; poi l'incidente fu chiuso colla dichiarazione del consigliere Petri tutta in favore dello Zannier. Lo Scatton, a questo punto, chi lo avesse osservato, era divenuto giallo come un giapponese e batteva i pugni sul tavolo: era quel che si dice fuori del seminato. Il presidente mette a votazione il secondo articolo dell'ordine del giorno (ricorso elettorale) presentato dallo Scatton stesso per la nomina di due consiglieri rimasti vacanti nel comune di Pinzano; il ricorso è respinto con 13 voti su 18 votanti. Lo Scatton allora si è messo a inveire contro il consiglio, affermando che avevano violato la legge.

Io nel mio pieno diritto osservai al sopra detto signor consigliere Scatton *che il consiglio non conosceva la «sua» legge e aveva tenuto conto del buon senso; che non era giusto lasciare una frazione con solo cinque consiglieri mentre aveva diritto di sette*: questa è la pura verità e sfido lo Scatton a ridurla nei termini da lui posti. La elettricità dello Scatton è, ben inteso provocata dal crollo del suo edificio di ricorsi per nulla, respinti. Se mai un avvertimento il Regio Prefetto dovesse farmi, dopo essersi bene informato; io sono sempre disposto ad accogliere e se ciò si rende necessario anche a dimettermi perchè io ho sempre visuto col mio lavoro senza essere nè Sindaco nè assessore; se ho assunto l'incarico, lo ho assunto solo per puro dovere verso il mio paese e verso gli elettori, dei quali ben 121 mi diedero il voto su 154 votanti. Credo però che il Regio Prefetto abbia altri moniti da distribuire prima, e cioè uno prima al signor Scatton nell'interesse della amministrazione sospendendo a divinis per almeno anni 5 perchè è sempre lui che mette il legno fra le ruote al buon andamento della amministrazione; e mentre la maggioranza si accinge a riparare i guasti del tempo del suo dominio, lo Scatton non studia altro che a demolire quanto i buoni pensanti vorrebbero fare in questi momenti critici. Così nello stato attuale è impossibile andare avanti. Forse, mi camminano sempre verso il commissario regio. Se tutti al mondo fossero del mio parere, si farebbe a Pinzano una piccola repubblica e nominerebbe lo Scatton presidente a vita, tanto per avere la pace. Valeriano però dovrebbe restarne fuori... Chi sa che non si debba ancora ricorrere al articolo 116 nuova legge Comunale e Prov.; e ciò tutto per causa dello Scatton e della sua elettricità...

Mi riduco di seguire la polemica. Ho risposto per puro diritto. Espresso così il mio parere, con stima la ringrazio del posto accordatomi.

*Blarasin Antonio.*

## CODROIPO

**Contro l'alcoolismo.** — 13. Anche il nostro sindaco sig. D.r Gian Lauro Mainardi con un pubblico manifesto rende note le disposizioni per l'applicazione della legge 19 giugno 1913 con la quale viene vietata senza speciale autorizzazione del Prefetto la vendita di bevande alcooliche che abbiano un contenuto di alcool superiore al 21 grado per cento del volume.

La domanda per ottenere tali nuove licenze deve essere diretta al Prefetto entro il 20 gennaio 1915.

## MOGGIO UDINESE

**Consiglio comunale.** — 12. — Questo consiglio è convocato per il 14 corrente. Fra gli oggetti da trattare, vi accenno i seguenti:

Provvedimenti per sussidi alle famiglie degli operai indigenti; sulla massima della municipalizzazione della luce elettrica; sull'istanza del Comunisti per la costruz. di un abbeveratoio in località Rio Aar; sulla domanda dei frazionisti di Dordolla-Bevorchians per assunzione a carico del Comune della congrua al Curato; sull'istanza dei capi-famiglia per l'istruzione religiosa nelle scuole; sistemazione dell'acquedotto della frazione di Stavoli; Approvazione delle spese per le opere di finimento del locale Scolastico di Bevorchians; sistemazione della strada di Granzarie; sussidio al segretariato dell'Emigrazione ed al segretariato del Popolo; ratifica di deliberazioni di Giunta per storni di fondi.

## PORDENONE

### L'adunanza di oggi pro Croce-Rossa

12. (F. D.) In seguito ad invito del Commissario Prefettizio rag. Paolo Niggi, ebbe luogo oggi l'annunciata adunanza allo scopo di poter istituire anche a Pordenone un Comitato Distrettuale della Croce Rossa Italiana.

Davvero lo slancio delle signore Pordenonesi è ammirabile, poichè con entusiasmo esse accorsero oggi a Palazzo; sì che la sala superiore ne fu gremita.

Fra i numerosi intervenuti, notiamo: Signore: Guarnieri, Maria Candiani Poletti, Contessa di Montereale e figlie, contessa Quirini, contessa Frangipane Laura, contessa Paelli Montereale, cont.ssa Vacca-Maggiolini Rovasenda di Rovasenda, contessa di Ragogna, contessa Cattaneo Chies, sig.ra Locatelli, Polloreti-Antonini, Cassetti, Rulni, Raetz e figlie, Pauly e figlia, Monti-Contazzo, Tamai-Del Negro, Civran Emma, Dirce Cassetti, Polon Rosina, Marenre-Sallce, Barisone, Valenzin, Rosso, Veroi, Colazzi-Zannerio, Colazzi Parmeggiani, Anna-Maria, Festa di Vicenza, professoressa Chirol, Zannini, Etro, Rentor-Scholl, Matilde Querini, Adami-Galvano, Polloreti Ida, Buja, Brusadini, Marsilio, Asquini, Martello Eleonora, De Paoli Rosina, Rosina Baninconti, Lorenzon, Brunetta, Zandegiacomi, Vuga-Roviglio-Anselmi-Cosarini, Caviezel, Quaglia, signorina Kisliseh, sig.ne sorelle Marino, sig.ne sorelle Pratoner, sig.ne sorelle Sottrame, sig.na Rosati, sig.ne Sellenati, signorina Civran, Baschiera, Margilla del Re, Quadrio di Peranda.

Tra i signori:

Cav. Vacca-Maggiolini sotto Prefetto, conte Quartelli, co. G. Batta di Porcia, cav. Marsiglio, cav. Riccardo Etro, cav. Gustavo Galvani, co. Piero di Montereale, co. Quirino Quirini, cav. Antonio Quirici, Antonini Giovanni, ing. A. Salice, Toffoli Alessandro, Pauly Vittorio, prof. Giuseppe Scaramelli, dott. Enrico Voltolini, conte dott. Calogero Frangipane, Castelli, Zannerio Ermenegildo, avv. Guido Rosso, Luigi Baschiera, Carlo e Teo Klepflsch, Amilcare Cavlezel, Leone Valenzin, Natale Toressi don Luigi Branchi Arciprete di S. Marco, don Giuseppe Peressini parroco di S. Giorgio, Del Sal Pietro, co. Riccardo Cattaneo, rag. Enrico Cosarini, rag. Umberto Parmeggiani, avv. Pino Pisenti, avv. Zoratti, rag. cav. Vico Marpillero per sè e per la Società Telefonica «Alto Veneto» dott. Andres, dott. Furlanetto, Polon Giuseppe, dott. G. Guarnini e altri ancora.

Fra le adesioni notiamo:

D.r Giovanni Del Bon e signora, Domenico Martello e signora, Ayde Spangaro, Domenico Spernari, Italo Valerio, Guglielmo Marcolini.

La signora Carolina Ellero, impossibilitata a venire all'adunanza perchè trovasi a Venezia, manda al commissario Prefettizio, da quella città il seguente telegramma:

«Spiacente non poter intervenire adunanza plaudendo iniziativa, voglia ritenermi aderente».

Assume la presidenza il Commissario Prefettizio rag. Niggi assistito dal segretario del Municipio dott. Gavicchi. Alla sua destra trovasi l'on. avv. cav. Federico Domenico Galeazzi delegato per questa città dalla Croce Rossa Italiana.

Prende subito la parola il rag. Niggi:

«Nell'imperversare di questa bufera, egli dice, che mette a soqquadro l'intera Europa così detta civile, di fronte alla bancarotta dell'ideale del pacifismo da noi accarezzato fino dall'infanzia, una sola cosa ci è di conforto: la solidarietà che ci unisce nel dolore, così bene addimostrata dal largo intervento di queste gentili signore.

A voi dunque, signore, vada una lode sincera e l'espressione di riconoscenza per avere, auspice il dottor Galeazzi, portato il contributo della vostra adesione all'opera benemerita della Croce Rossa. Mi auguro che sia tenuta lontana la jattura di una guerra ma nella dannata ipotesi che questa abbia a scatenarsi, è necessario che anche noi ci troviamo preparati. La premura vostra, o signore, dimostra chiaramente tale intento, perchè il vostro concorso è superiore ad ogni aspettativa.

Siccome però un articolo del Regolamento della Croce Rossa Italiana dice che per partecipare alla votazione necessaria per la formazione del Consiglio Direttivo, occorre essere soci effetti da almeno quindici giorni, così, per dare agio agl'intervenuti di partecipare alla votazione predetta, resta inteso da questo momento che sarete nuovamente invitati fra quindici giorni a riunirvi in questa stessa sede. Per iniziare intanto l'opera attiva, occorre costituire un comitato provvisorio fintanto che non sia avvenuta la costituzione di quello definitivo.»

Dopo un gentile saluto ed alcune belle parole di ringraziamento alle signore ed ai signori intervenuti, si costituisce un comitato provvisorio nelle persone seguenti: dott. Angelo Valon, dott. Pietro di Montereale, cav. Giacomo Baldissera, cav. Battista Lucio Poletti, cav. dott. Ernesto Cossetti, avv. cav. Riccardo Etro, Conte Pirro di Porcia, dott. Giacomo Quarnieri, avv. Piero Pisenti, con incarico al signo Parmeggiani rag. Umberto di fungere da cassiere.

Dopo di che l'adunanza è finita ed il Commissario Prefettizio rag. Paolo Niggi, offre a tutti gli invitati il thè, ottimamente servito dal sig. Cesare Codelupi, conduttore del Caffè Nuovo.

**Le entrate del Dazio nel 1914.** — Dai resoconti annuali del nostro Dazio Municipale, rileviamo le seguenti entrate nell'anno 1914: Dazio Governativo L. 28262.25; Dazio comunale L. 110249.99; Tassa gazose L. 2800; Tassa Macello L. 3427.40; Proventi diversi L. 103.86; Dazio foraggi lire 8733.25; Tassa zootecnica L. 3910. Si ha così complessivamente un'entrata di L. 166486.75

Nell'anno 1913, le entrate del Dazio ammontarono a L. 153499.95; l'anno decorso s'è chiuso perciò con un maggior provvento di lire 12386.80.

**Rettifica.** — Sulla Patria del 10 corr. abbiamo pubblicato sotto il titolo «Esito di un concorso» che il nuovo medico di Porcia dott. Benincaso è cognato del sig. Del Sal farmacista del paese.

Dovevamo invece dire che il dott. Benincaso è cognato del nuovo farmacista che assumerà la direzione della farmacia in Porcia di proprietà del sig. Pietro Del Sal, sindaco del paese.

**Funzionario che va a riposo.** — Il signor Beppi De Paoli, da ben quarant'anni ragioniere capo il nostro Municipio, in seguito a sua domanda venne collocato a riposo.

Al funzionario solerte ed intelligente, che seppe cattivarsi la stima e l'affetto dell'intera cittadinanza e ch'ebbe quale ultimo attestato di riconoscenza, una lauta liquidazione della pensione da parte dell'egregio Commissario Prefettizio rag. Niggi, giungano i nostri voti di lunga e meritata quiete.

**Le elezioni in febbraio.** — Le elezioni per la nomina del Consiglio comunale sono state definitivamente fissate per il 7 febbraio.

## SPILIMBERGO

### Pel prestito Nazionale

La Banca di Spilimbergo ha sottoscritto al prestito del miliardo per 170.000 lire.

Altre sottoscrizioni per somme notevoli si sono avute da privati.

### Gravissima disgrazia

Ieri sera certa Pontella Teresa di anni 86 della frazione di Barbeano, mentre scendeva la scala della propria casa cadde ferendosi gravemente.

Trasportata all'Ospedale il primario chirurgo dott. Guido Catastini le riscontrò una vasta frattura al collo del femore sinistro ed un'altra all'avambraccio sinistro.

La disgraziata versa in pericolo di vita.

**Un'altra disgrazia.** Oggi certa Silvia Pognici fu Felice di anni 62 da qui, cameriera, mentre, nella Caserma dei R.i Carabinieri, accudiva alla pulizia di una stanza scivolò ledendosi la gamba sinistra.

Trasportata all'ospedale il chirurgo dottor Guido Catastini la giudicò guaribile entro i dieci giorni.

## POCENIA

**Servizio scolastico.** — Quest'anno il corpo insegnante, essendo stato quasi del tutto rinnovato da ottimi elementi dà sicuro affidamento di accontentare finalmente la popolazione e l'Amministrazione.

I nostri figli, cosa insolita, accorrono con amore alla scuola e fuori si mostrano più educati.

Forse tale buon andamento sarà dovuto anche alle frequentissime visite del R. Vice Ispettore Scolastico ed anche a lui, oltrechè agl'insegnanti che lo meritano (e sono quasi tutti) noi manifestiamo il nostro plauso e la nostra gratitudine.

L'anno scorso però, le cose nuove andarono così. Noi non sappiamo chi fosse allora il R. Vice ispettore; certo non era quello di quest'anno o per lo meno non gli assomigliava; questi, così attivo, zelante, integro, severamente giusto, non avrebbe certo lasciato correre cose che.... il tacere è bello e sulle quali il Viceispettore di quella volta chiuse non uno, ma tutti e due gli occhi.

# LA GUERRA.

## Attacchi vivacissimi in Francia.

(*Comunicato francese*)

Su alcuni punti sull'Aisne a nord di Soisson, sono stati impegnati vivacissimi combattimenti. Attorno alle trincee da noi conquistate tre giorni fa il nemico ha pronunciato parecchi contrattacchi che abbiamo respinto ed abbiamo guadagnato nuovi elementi di trincee.

Presso Perthès il fortino situato a nord del villaggio di Beau Sèjour è stato teatro di una lotta accanita. Il nemico è riuscito a stabilire una trincea nell'interno dell'opera di cui conserviamo una parte. La lotta continua nelle Argonne e sino alla Mosa. Due attacchi furono respinti. A sud-est di Cirey sur Vezòuse il nostro distaccamento sorprese e fugò una compagnia tedesca che saccheggiava il villaggio di Saint Sauver nei Vosgi. Sul resto del fronte combattimenti di artiglieria.

## Un importante attacco allo sperone 132.

**PARIGI, 13 ore 1.50. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:**

**A nord est di Soissons il nemico durante tutta la notte bombardò violentemente le nostre posizioni dell'altipiano di Perrieris e sperone 132. Esso pronunciò oggi per riprendere quest'ultimo punto un attacco importante il cui risultato non è ancora conosciuto.**

**Non è segnalato altro fatto notevole. (Stef.)**

## Le perdite dei francesi.

*Comunicato tedesco.*

A nord di Crouy i francesi hanno attaccato ieri sera, ma sono stati respinti con grandi perdite. Stamane i combattimenti sono colà ricominciati. Un attacco francese iniziato ieri nel pomeriggio sulla regione ad est di Perthes è fallito. Il nemico ha subito perdite gravissime.

Nell'Argonne un punto d'appoggio francese sulla strada romana è stato da noi conquistato; due ufficiali e 140 uomini sono caduti nelle nostre mani.

Nei combattimenti nella parte orientale dell'Argonne; abbiamo preso ai francesi dall'8 gennaio, compresi i prigionieri già annunziati un maggiore, tre capitani, tredici tenenti e millesiecento uomini di modo che le perdite totali, compresi i morti ed i feriti sono calcolate per questa ristretta regione di lotta a tremilacinquecento uomini.

## Il presidente della Repubb. Francese Visita il campo di battaglia

*PARIGI 13 ore 2. Il presidente della Repubblica Poincarè lasciò Parigi domenica scorsa con un treno che lo condusse fino a Dunkerque, ove giunse lunedì mattina col ministro della marina Augagneur. Da Dunkerque Poincarè si recò in automobile ad Iprès ove consegnò solennemente la bandiera ai fucilieri di marina. Questi erano, tanto dal punto di vista morale, quanto da quello fisico, malgrado le dure fatiche sopportate, in ottimo stato.*

### Al quartiere inglese

*La cerimonia favorita dal tempo buono, fu profondamente commovente. Al disopra delle truppe per prevenire qualsiasi sorpresa parecchi aeroplani francesi facerano continuamente evoluzioni.*

*Poincarè si recò quindi al quartier generale, del generale Foch ove fece colazione e poi al quartier generale del generale French ove ebbe luogo un lungo colloquio col maresciallo inglese e col principe di Galles.* (Stef.)

*Il presidente Poincarè, su proposta del generalissimo Joffre, consegnò una placca di grande ufficiale della legione d'onore ai due comandanti del corpo d'armata inglesi, generali Donglas e Smilk Dorreiu, coi quali si intrattenne cordialmente.*

*Continuando il suo viaggio Poincarè raggiunse Hazebronk ove fu ricevuto nel palazzo municipale dal deputato Abaiaf Leneire.*

## Il tragico destino di Arras

*Lasciando Harzebouk, Poincarè, visitò il generale Haudhy al suo quartier generale e quindi si recò sempre in automobile ad Arras. Ad Arras terminò il suo viaggio. Uno spettacolo penoso lo attendeva qui; giacchè Arras è fra tutte le città importanti che subirono il fuoco d'artiglieria tedesca una delle più duramente provate. I quartieri della stazione del municipio furono completamente distrutti. Dello splendido campanile della cattedrale non resta più nulla, si direbbe che un cataclisma spaventoso si sia abbattuto in quei luoghi.*

*Il presidente della Repubblica accompagnato dal prefetto del vescovo, dal sindaco che anche nel periodo più critico non vollero lasciare la città e diedero esempio di grande coraggio, percorse lungamente le rovine*

*Il presidente passò poi nella parte della città che sebbene anche essa bombardata soffrì meno degli altri due quartieri.*

*La Popolazione di Arras, è di molto diminuita, la maggior parte degli abitanti essendosi rifugiata fuori della zona del fuoco. Il bombardamento di Arras continua quasi tutti i giorni. Le prime linee delle trincee tedesche sono distanti da 1500 a 3000 metri.*

*Restano ancora ad Arras 3500 abitanti tra cui molti vecchi che per la loro tarda età non poterono o non vollero allontanarsi dal luogo natio. Poincarè rivolse loro parole d'incoraggiamento e di conforto e dopo essersi fermato per pochi minuti in prefettura, prese congedo dal prefetto, dal vescovo, dal Sindaco e lasciò, la città dopo aver potuto constatare nuovamente durante tutto il viaggio il morale veramente ammirevole delle truppe. Poincarè tornò stamane a Parigi.* (Stef.)

## Le considerazioni di un critico militare tedesco

(NOSTRO TELEGRAMMA)

*BERLINO 13. Il critico militare del* Berliner Tageblatt *maggiore Morahl riassumendo la situazione dei due teatri della guerra oppugna la sentenza dei critici militari stranieri che vorrebbero riconoscere nell'offensiva francese una mira determinata contro speciali punti del fronte tedesco in Francia e nelle Fiandre. Lo stato maggiore francese non sa certo conoscere i suoi piani; e leggendo i comunicati ufficiali non si arriva ad alcun dato preciso che lasci scorgere quali siano le mire determinate nell'offensive francesi. I tedeschi hanno piena fiducia nella loro preparazione militare, nel valore delle truppe e nella saggezza dello stato maggiore. Esso ebbe un ben giusto apprezzamento delle forze del nemico nel teatro occidentale della guerra, opponendo forze adeguate. Il risultato delle battaglie svoltesi il dieci gennaio prova nuovamente che la difensiva tedesca fu condotta con successo, e che il nemico, anzichè fiaccare i tedeschi, lasciò in mano ai medesimi dei prigionieri.*

*Per lo stato maggiore tedesco la cosa più importante per il momento nel teatro occidentale è di rendere quanto più possibile indebolita la forza offensiva degli alleati. Per questi, si fa sempre più minacciosa la domanda donde raccoglie le riserve. Il* Temps *annuncia la chiamata alle armi della classe 1897. Tutto sommato, i francesi da soli, senza gli inglesi, arriveranno con questa nuova chiamata a disporre di una riserva di circa un milione di uomini armati; perciò da parte tedesca si deve mirare con costante difesa a consumare anche queste nuove forze degli alleati. In quanto agli inglesi, il maggiore Morahl nota che non sono sei nuove armate, ma solo quattro quelle che verranno prossimamente, lanciate sul campo dall'Inghilterra.*

### Scacchiere orientale

*Il maltempo ostacola le operazioni sul teatro orientale, agevolando la difesa dei russi i quali però, causa lo stesso maltempo, non saranno in grado di esercitare una contro offensiva. I tedeschi avanzano lentamente verso Varsavia.*

*Le truppe austro ungariche mantengono il loro fronte e i russi nei Carpazi sono stanchi (dice sempre il maggiore Morahl) dello sforzo fatto per vincere.*

*Il fatto più importante in questi ultimi giorni fu che gli austriaci conservarono le loro posizioni a Zaklizyn sul Dunaice inferiore e sulla Nida*

*La nuova offensiva contro la Serbia, benchè desiderata per motivi politici, non deve avvenire giacchè produrebbe un indebolimento delle forze combattenti nella Galizia, essendo il teatro della guerra in Serbia un fatto secondario in questa grande lotta di popoli.*

## Nello scacchiere dell'Est

(*Comunicato austriaco*)

«I tentativi del nemico per passare la Nida si rinnovarono anche ieri durante il combattimento di artiglieria su tutto il fronte ma senza risultato.

A sud della Vistola, l'artiglieria riuscì a battere talmente col fuoco una ridotta, che i russi furono costretti a sgombrare.

«Nei Carpazi nella valle dell'Ung il nemico si ritirò verso la posizione più vicina alla gola di Uszoh.

## Niente di nuovo

(*Comunicato tedesco*)

Gli attacchi dei russi nella Polonia settentrionale non hanno avuto alcun successo. I nostri attacchi nella regione ad ovest della Vistola hanno fatto progressi in alcune località, malgrado il tempo cattivo. Sulla riva orientale della Pilitza nessun cambiamento.

## Episodi nella battaglia lungo la Vistola.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

*MILANO, 13. — I giornali hanno da Londra: La battaglia in Polonia tende sempre più ad assumere il carattere di guerra di trincee. Ad ogni modo la posizione degli eserciti tedeschi in Polonia, non è così sicura come quella degli eserciti tedeschi nelle Fiandre. Il fianco sinistro delle trincee tedesche posa sulla Vistola, mentre il fianco destro non si basa su alcun punto strategico. Entrambi i fianchi possono essere aggirati dai Russi, quando questi abbiano scelto il momento buono per approfittarvi.*

*I Russi hanno Varsavia alle spalle, mentre i tedeschi hanno una regione devastata.*

*I Russi sono abituati al clima rigidissimo, mentre i tedeschi ne soffrono assai.*

*Questi particolari sono stati mandati dai corrispondenti inglesi che si trovano sul campo di battaglia. I corrispondenti dicono che i tedeschi si battono disperatamente.*

**Episodi.**

*Un ufficiale ha raccontato ad un giornalista che il suo reggimento ha respinto 13 attacchi in un sol giorno, consecutivi. I nemici marciano compatti: gli uomini venivano uccisi a diecine. Dieci attacchi furono respinti; i cadaveri tedeschi si ammucchiavano ai cadaveri tanto che ai Russi era impedita la libera visuale del terreno.*

*I russi allora mandarono uomini fuori delle trincee per liberare il terreno, e fecero dei cadaveri un riparo alto che servì per trincea. I tre attacchi successivi furono brillantemente respinti servendosi appunto dal riparo formato dai cadaveri tedeschi.*

*Altri attacchi avvennero nella regione della Ravscha.*

*Una batteria pesante russa era fatta segno ad un vivo cannoneggiamento da parte di 6 cannoni tedeschi che si disponevano a bombardare le trincee Russe.*

*L'ufficiale osservatore diresse così bene il fuoco sui cannoni tedeschi che alla terza salve, tre pezzi vennero smontati, ed uccisi tutti gli uomini addetti ad essi. I superstiti cercarono subito riparo e fu vera fortuna, che subito dopo un'altra salva russa smontava altri due pezzi, uccidendo gli uomini adettiri.*

## Nuovi particolari sull'affondamento del Curie

*Trieste 13.* — Il *Piccolo* ha da Vienna: La «Neue Freie Presse» reca: Sulla distruzione del sottomarino «Curie» apprendiamo quanto segue: Lo stesso giorno in cui l'«U XII» compiva il suo atto eroico, uno dei sottomarini francesi più moderni, il «Curie» fu sorpreso, mentre voleva attaccarci.

Il «Curie», agli ordini di un comandante molto energico, navigò dietro ad una nostra nave, ma fu scorto. Fu dato l'ordine: «Tutti i battelli con cannoni e torpediniere, avanti!» Si sparò magnificamente.

La torretta fu formalmente crivellata. All'ultimo istante vi salì il secondo ufficiale che tentò distruggere con una bomba a mano un battello. Nello stesso istante uno dei nostri marinai lo abbattè con una fucilata.

Egli ricadde sul battello e sprofondò, mentre tutti gli altri furono salvati. Per l'eccitazione il comandante francese ebbe una crisi di pianto; egli fu onorato dai nostri ufficiali come soldato valoroso e trattato convenientemente.

Gli si trovano indosso lettere dei suoi figli, di sua moglie, nelle quali gli scrivono che pregano sempre perchè ritorni felicemente.

## Anche la Norvegia si preoccupa della alimentazione.

CRISTIANIA, 13. Ieri si è riaperto solennemente lo Storthing. Il discorso del trono dice che le relazioni colle potenze sono amichevoli. Il governo adoperossi per tenere il paese fuori della guerra mondiale. Alcuni progetti relativi a misure straordinarie per rafforzare la difesa di terra e di mare, saranno presentati allo Storthing. Il pareggio del bilancio non può mantenersi senza nuovi aumenti importanti nelle imposte.

Il discorso del trono annunzia inoltre un progetto relativo alla nomina di una commissione che deve trattare la questione dell'approvigionamento del paese col grano e la questione monopolio di stato nella importazione del grano e delle farine (Stef.)

## Una forte scossa di terremoto a Roma

ROMA 13, ore 9 (urgente). — **Stamane alle ore 7.55, vi fu una forte scossa di terremoto che allarmò la popolazione. (STEF.)**

### I primi particolari - Grande panico

**ROMA 13, ore 9.20. — Vi fu una forte scossa di terremoto. Moltissime persone uscirono all'aperto. Si manifestò grande panico negli uffici centrali telefonici ove molte signorine fuggirono. La scossa fu sentita anche a Terni.**

### Vi furono vittime?

**ROMA ore 9.10. — Notizie dai castelli romani segnalano che il terremoto di stamane fu sentito ovunque. Finora non sono segnalati danni, tranne che presso Monterotondo ove secondo le prime voci vi sarebbero danni e qualche vittima. Il terremoto fu avvertito anche a Napoli, a Caserta, a Civitavecchia a Grosseto, e nelle Marche e nell'Umbria.**

### Due vittime.

**MONTEROTONDO, 13. — Fortissima scossa di terremoto avveratasi verso le 7.55 produsse enorme panico nella popolazione. Segnalasi danni in parecchie case, sembra anche nel palazzo municipale. Secondo le prime voci vi sarebbero due vittime.**

**NAPOLI, 13. Stamattina alle 7.57 fu avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio, durata circa 20 secondi. La scossa produsse grande impressione nella popolazione che si riversò nelle vie e nelle piazze centrali. Nella sede dei telefoni ove la scossa fu avvertita maggiormente si manifestò grande panico.**

**Si hanno notizie da Pozzuoli che colà la scossa fu abbastanza sensibile e durò circa 30 secondi. (Stef.)**

## I funerali del secondo Garibaldi

Nella seconda edizione di ieri demmo alcuni particolari sulle solenni onoranze che Roma tributò all'eroico Costante Garibaldi. Li ripetiamo oggi coll'aggiunta di qualche altro.

Il maestoso corteo, malgrado il pessimo tempo, si formò sul piazzale della grande velocità della Stazione di Roma. Erano presenti: Ricciotti Garibaldi, la signora Costanza Garibaldi, e le figlie Giuseppina e Rosa, si notarono pure gli onorevoli Barzilai e Galli. Inoltre rappresentanze di reduci, varie associazioni, un plotone di guardie municipali venute da Terni, la rappresentanza con bandiera della società democratica della loggia Petson, gli operai delle acciaierie di Terni ove l'estinto era vice capo reparto. Pure si ammirano diverse corone di fiori.

Appena formato, il corteo si avvia al camposanto del Verano. Sul carro, di prima classe è posato il tricolore, la camicia rossa, e la corona della famiglia, più due giunte dalla Francia.

Seguono il carro Sante ed Ezio Garibaldi in borghese, il consigliere dell'ambasciata di Francia a Roma De Billy, i deputati Pais Serra Barzilai, Chiesa Eugenio, Faustini, Pirolini e varie associazioni.

Una targa di bronzo inviata dai francesi residenti a Torino è portata a mano. In una carozza ha preso posto la signora Costanza Garibaldi, la figlia Giuseppina e l'on. Alberto Galli ed in un'altra Ricciotti Garibaldi, la figlia Rosa. Il corteo attraversa Via Marsala, e Piazza del Cinquecento.

Al Verano si procede quindi alla tumulazione, avvenuta alla presenza di tutti gl'intervenuti. Il loculo di Costante è a lato di quello ove è tumulato Bruno e portano la semplice scritta: «Bruno», «Costante».

La solenne cerimonia ebbe termine a mezzogiorno, dopo che il generale ebbe ringraziati i presenti. Quando la vettura del Garibaldi passò per la rampa Caracciolo venne salutata da una salve d'applausi e da grida di «Viva Garibaldi» Viva l'Italia».

## Il grande successo del prestito nazionale.

Dalle notizie ancora incomplete risulta che le operazioni del prestito nazionale di mille milioni sono state coperte con oltre 1300 milioni concorrendo a questo risultato per meno di 200 milioni le quote di partecipazione degli Istituti bancari costituiti in consorzio di garanzia. Le sottoscrizioni presso la Banca commerciale ammontano 120 milioni, e presso il credito italiano 90 milioni.

**Decesso.** Da Vicenza, ci giunge notizia che vi è morto il cav. dott. Michele Marcialis a solo 32 anni. L'estinto è figlio del comm. dott. Luigi Marcialis prefetto di Padova e della signora Elisa ved. Mucelli, della nostra città. Lascia la moglie e una figlia. Ai genitori, alla nonna ai parenti le nostre più profonde condoglianze.

# CRONACA CITTADINA

## Commemorazione degli Italiani caduti in Francia

Accennammo ancora come, ad iniziativa della locale sezione della Trento e Trieste, fosse stata decisa una pubblica commemorazione degli eroici garibaldini caduti nelle foreste delle Argonne per un santo ideale; si era deciso di inviare un oratore che degnamente parlasse delle gesta gloriose ed eventualmente di organizzare un serio corteo di cittadini.

La cerimonia che doveva seguire domenica scorsa, fu rimandata, non avendo potuto la Trento Trieste assicurarsi un oratore di grido. Nel mentre continuano le pratiche per questo scopo, il Comitato all'uopo costituitosi ha deciso di organizzare domenica alle 10.30 un corteo commemorativo al Monumento di Garibaldi, ove saranno deposte alcune corone. Il comune ha dato la sua adesione, ed interverrà con bandiera; aprirà il corteo la bandiera cittadina.

Con inviti speciali saranno pregate ad intervenire alla commemorazione tutte le società e le istituzioni cittadine e dei principali capoluoghi di provincia, nonchè tutte le persone che coprono cariche pubbliche.

Il Comitato ci prega di invitare pubblicamente (per rendere più espressiva la grande manifestazione) tutte le persone che credessero di suggerire qualche proposta od a modificare le sopra indicate, a volerlo fare o sui giornali o direttamente al Comitato.

Noi, per conto nostro, mettiamo ben volentieri a disposizione del Comitato e del pubblico, *La Patria*, ben lieti di contribuire, per quanto modestamente, alla nobile iniziativa.

## Il garibaldino Gio. Batta Galluzzo scrive ai genitori.

Dicemmo l'altro giorno come il giovane Giovan Battista Galluzzo di Eliodoro da Terenzano si fosse arruolato fra i garibaldini per difendere con la Francia la civiltà latina.

Già provato strenuamente sul campo della guerra Libica, nel 6 bersag ieri, ove rimase ferito e conseguì la medaglia al valor militare, dopo il suo congedo il Galluzzo aveva emigrato nella Svizzera per lavoro.

All'aprirsi delle ostilità francogermaniche trovandosi ancora nella confederazione neutrale, seguendo l'impulso del suo giovanile ardimento, aveva abbandonato la cazzuola del muratore per riprendere la spada in divisa della violata libertà francese sotto il comando di Peppino Garibaldi.

E sul campo delle Argonne, durante il battesimo di sangue dei nostri volontari, il Galluzzo fu leggermente ferito da una palla nemica che lo colpì alla testa non producendogli però che una escoriazione leggerissima guaribile in pochi giorni.

Ecco la lettera che scrive ai suoi genitori dando sue notizie:

S. Gotienne (Fourneyron) 5 maggio 1915.

*Carissimi genitori,*

*Io vi scrivo questa mia lettera dopo tanto tempo che non sapete notizie di me.*

*Sto bene, solo ho una ferita alla testa, al giorno 4 di questo mese mi hanno levato un pezzo di palla; ma non pensare male di me che io qua sto meglio che in ospedale italiano, perchè sono libero sempre. Siamo sempre invitati ai grandi pranzi coi signori italiani e poi non mi manca niente. Abbiamo tutto quello che desideriamo, siamo meglio trattati qui che in Italia. Io non posso spiegarvi tutto perchè è troppo.*

*Voglio raccontarvi qualche cosa: Abbiamo fatto 130 chilometri in cinque giorni. Faceva un tempo di pioggia, ma non era freddo. Ma dopo 130 chilometri che abbiamo fatto il primo giorno dopo abbiamo trovato la neve. Non si poteva dormire dal freddo che faceva la vigilia di Natale. Ha cominciato a gelare. Ho provato per dormire, ma avevo i calzoni tutti gelati. Il giorno di Natale, il giorno che io rimasi ferito (a Belle Etoile) faceva un bel tempo. La notte gelava forte che non si poteva riposare un momento.*

*Caro padre, non pensare male di me e dille alla mamma che anch'essa non pensi a me perchè io sto bene per adesso. Vi saluto di vero cuore*

I Regiment Etranger
GIO. BATT. GALLUZZO.

## Un terzo friulano fra i garibaldini in Francia.

Probabilmente, saranno più di tre, i friulani che si arruolarono fra i garibaldini italiani che combattono in Francia: ma le notizie che se ne hanno finora, ci danno tre soli nomi di friulani: il Negrisoli di Udine e il Galluzzo di Terenzano, dei quali fu tenuta già parola. Il terzo, è Vittorio Crovatto di Toppo (Meduno). Egli fu in Italia zappatore della classe 1888. Risiedeva attualmente in Francia, dove lavorava quale operaio mosaicista. Una sua lettera di dopo la prima battaglia sostenuta gloriosamente dai garibaldini, rassicura la famiglia sulle sue condizioni: non è nè ammalato nè ferito.

## Camera di Commercio

*Prezzi del carbone dall' 11 al 17 gennaio.* — La commissione prefettizia per il rifornimento del carbone alle industrie, che ha sede presso la camera di Commercio, rende noto che i prezzi del carbone attualmente disponibile a Venezia sono i seguenti:

Mattonelle di minuto inglese L. 61.50 Litantrace grosso inglese da vapore L. 59 Litantrace per forgie a gas (Newpelton - Holmside) L. 55 Coke metallurgico (tipo Garesfield) L. 70.

I prezzi sono stabiliti per tonnellata franco vagone Venezia.

## Il governo non concede il lavoro notturno

Nonostante le reiterate richieste del comitato di soccorso pro Emigranti, e dello autorità competenti, al Governo, perchè conceda, in vista delle gravi difficoltà in cui si dibatte la nostra provincia per il gran numero di disoccupati, il lavoro notturno alle donne e ai fanciulli, il governo ha sempre risposto negativamente; non solo, ma ha sollecitato l'ispettore del lavoro ad intensificare la vigilanza perchè infrazioni alla legge non ne avvengano.

C'era per esempio il Cotonificio Morganti di Gemona, il quale avrebbe impiegato almeno 300 donne, purchè avessero lavorato durante la notte. Personalmente se ne interessò anche il sindaco di Gemona, facendo osservare come quel lavoro sarebbe stata una vera manna per la popolazione del comune; ma non c'è stato verso. Il Governo avrebbe risposto, potersi benissimo formare due squadre di operaie le quali lavorassero mezza giornata cadauna!... La risposta è quanto mai assennata, se...

Il Governo permette il lavoro notturno solo ai fornitori militari, purchè venga «di notte eseguito solo il buono commesso da esso governo». Per questo, il nostro ispettore del lavoro venne incaricato di compiere oculata speciale vigilanza acchè soprusi non ne avvengano. Il lavoro notturno, si sa, non è antigienico... quando sia fatto per conto del Governo; mentre è molto igienico dover restare disoccupati.

Ora, tutto questo rigore può sembrare eccessivo, se si pensi che parecchie ditte procurerebbero, almeno in via provvisoria, lavoro di notte, mentre sono a migliaia coloro che lavoro non trovano. Sta bene la legge, fatta per *mantenere la salute*; ma questa per essere mantenuta, abbisogna prima di ogni altra cosa del pane quotidiano.

## Le paste alimentari andranno solo nei paesi neutrali

Una circolare del Ministro delle Finanze avverte che, dal 15 del mese corrente, non sarà più ammesso in nessun modo l'invio di paste alimentari negli Stati belligeranti, ma soltanto negli Stati neutrali. Da questo divieto verrà beneficata specialmente la Svizzera, la quale, tra gli Stati neutrali, è quella più interessata a importare il prezioso alimento.

Continua il passaggio dei legumi che vanno in Austria: circa trecento vagoni al giorno attraversano il nostro Friuli, carichi di legumi. Non si deve meravigliarsene: prima, il commercio con Trieste si faceva mediante vapori; adesso, non è possibile che per ferrovia.

## Le espropriazioni per la Maiano-Udine.

Ci consta che i lavori per le espropriazioni della Maiano-Udine proseguono alacremente.

Fu sul luogo l'egregio perito Piccini il quale ha ormai approntati quasi due chilometri di percorso dalla stazione di Maiano. Bisogna dire il vero che i proprietari sono convenienti e non frappongono difficoltà alcuna: circa 200.000 metri quadrati sono stati espropriati quasi fino a Buia, e ivi un gruppo di operai sta tracciando il terrapieno per il binario. Siccome i lavori saranno eserciti in economia, così la direzione dei lavori ha già ordinato un cumulo di materiale: macchine, carri, carrelli ecc. Non appena questi giungeranno, si assoderanno gli operai; ed allora i lavori proseguiranno con tutta sollecitudine.

Ai lati del binario, per formare il terrapieno non saranno fatte cave, ma il terreno (quasi 300 mila metri cubi) verrà con carri ferroviari portato man mano da Maiano. I lavori di espropriazione sarebbero iniziati anche a Pagnacco.

**Per il riscaldamento del Ginnasio Liceo.** Ieri alla deputazione provinciale, furono presentati i progetti per il concorso al riscaldamento a vapore a bassa pressione del costruendo palazzo per il Ginnasio-Liceo. Otto furono le ditte che concorsero — fra le quali le concittadine Bisattini e De Luca — che variano da 17 a 24 mila lire.

I progetti presentati saranno ora sottoposti all'esame di una commissione di tecnici; ed in base al suo giudizio la Deputazione deciderà.

## — El xe un tedesco... ch' el par 'na spia.

Così disse ieri un giovane, abbordando tutto trafelato un agente di P. S. vestito in borghese.

— Una spia?... e dove?...

— La vegna co' mi, e la vedarà ch'el xe vero... No digo stupidezzi mi...

E il giovane condusse con se l'agente, spiegandogli durante il cammino, come da parecchio avesse notato un individuo dall'aspetto «teutonico», girare sempre solo, e in... attitudine sospetta. Non si sa mai in questi momenti bisogna che tutti concorrano a purgare il patrio suolo dalle spie che lo infestano!

Giunti sul posto, il giovane mostrò all'agente un individuo alto, dal folti baffi e dal volto belligero mezzo nascosto dal cappello a cencio:

— Eccolo là, el xe quel là... Lo condusi in caserma... ma senza dir che son mi... No volo 'ver disturbi!...

Poco mancò invece che l'agente non conducesse in caserma... il giovanotto! Nella presunta spia aveva riconosciuto un collega in borghese, venuto da qualche tempo a Udine.

## Nell'Assoc. Impiegati Civili

*Le elezioni parziali*

Nell' Assoc. Impiegati Civili avranno luogo domenica 17 corr. le elezioni parziali per la nomina di tre consiglieri; giacchè tre dei consiglieri eletti nell'ultima votazione avvenuta il 18 decorso ottobre non hanno accettato tale incarico.

Le ore utili per deporre le proprie schede sono fissate dalle 17 alle 23.

Dimissionari sono i sigg. cav. Giuseppe Bianchi, dott. Luigi Becchi e Guido Buracchio.



## La voce degli altri

**Furti sul mercato del pollame**

Riceviamo da un amico:

Sabato verso le ore 11,20 in piazza del pollame stava una contadina con vari polli posti a terra per la vendita, mentre si voltava una donna, che dicono essere da Buttrio, le portò via quattro polli e tosto li vendette per lire 3,60 ad una rivendugiola.

La proprietaria dei polli accorgendosi che le mancavano i quattro, tosto si diede alla ricerca e li trovò fra il mucchio di polli che teneva la rivendugiola riconoscendogli nel legaccio che li accoppiava.

Chiamato un vigile, essa se li fece ritornare ma la rivendugiola pretendeva che il danno fosse comune. Ne nacque una questione della quale non so la fine.

E' da tempo che le contadine che vengono al mercato si lagnano d'ammanchi di polli e che accusano le rivendugiole di acquistarli pur sapendo — dato il basso prezzo — che non possono essere che di provenienza furtiva.

Non sarebbe bene che la P. S. esercitasse una più attiva vigilanza?

## Per finirla.....

Debbo ancora abusare della di Lei squisiti cortesia, e pregarla d' un posticino del suo pregiato giornale.

Ho interpellato parecchi abitanti di Via Palladio per conoscere personalmente chi fra questi sono disturbati dai frequentatori del mio esercizio. Io non ho avuto il bene di conoscerne uno.

Se la piazza S. Cristoforo è un centro frequentato a tutte le ore, perchè si vorebbe addebitarne tutto ciò che succede sulla piazza medesima al sottoscritto?

L' autore dell' articolo che fa seguito al mio d' oggi, che, sotto la voce dei pacifici abitanti di Via Palladio, dovrebbe essere più imparziale, sappia che l' esercizio del sottoscritto è degno di stima come quelli frequentati dal suddetto.

E questo basti. Grazie dell' ospitalità e con speciale stima

*Luigi Artusio*
*proprietario del caffè Piazza S. Cristoforo.*
*Via Palladio N.o 5.*

Udine 12 gennaio 1915

## TEATRO SOCIALE

**Novo Cine**

Questa sera nuovo programma fornito dalla casa Pathè:

«Nello stato di Cachemir, proiezione dal vero.

«Senza amore»: dramma passionale in 3 atti.

«Max cuoco per amore»: Scena comicissima interpretata dal brillante Max Linder.

Domani si darà il nuovo capolavoro drammatico: «Incauta giovinezza».

Quanto prima il grandioso dramma militare di attualità: «Cuor di bambino e cuor di soldato».

## TEATRO MINERVA

**Cinema varietà**

Questa sera ultima delle rappresentazioni di varietà e cinematografia, si ripeterà il bellissimo programma che tanto successo ebbe ieri sera — più fuori programma verrà proiettato un bellissimo dramma emozionantissimo in due parti «Rose fatali».

Venerdì prima rappresentazione della «Città di Firenze».

## Corriere Giudiziario

**Tribunale di Udine**

Presiede il cav. Antiga, giudice co. Arnaldi e cav. Cavarzerani, P. M. il sost. proc. Pirone, canc. A. Volpe.

**Il grano di Pesamosca** — Accusati: Peressini Dom. fu A. di Pavia d'Udine calzolaio, Turco Luigi fu Giuseppe d'anni 36 di Percotto; Ragazzi Antonio di Biagio d'anni 20 di Trivignano; e Bernardis Teresa fu Antonio d' anni 44, detenuti il 1.o dal 3 settembre la 4.a dal 3 settembre al 3 novembre decor i. Sono imputati:

il primo e il secondo di furto qualificato e continuato per essersi di correità loro in più riprese, servendosi di chiave falsa e scalando un muro di cinta, in Percotto d' Udine impossessati di una quantità di frumento e granoturco del complessivo valore di Lire 500 a danno di Umberto Pesamosca; il terzo e la quarta, di ricettazione dolosa continuata per avere il primo ricevuto ed acquistato vari quintali di frumento di provvenienza furtiva dal Peressini Domenico, e per essersi la seconda intromessa a scopo di lucro nella vendita di Kg. 173, pure di frumento, eseguita per conto ed interesse del Peressini nel Molino di Angelo Burello.

Il P. M. chiede l'assoluzione pel Turco per insufficienza di prove pel Ragazzi, soldato nei bersaglieri; propone per la Bernardis un anno di reclusione e L. 150 di multa e pel Peressini due anni e 5 mesi di reclusione.

Il Tribunale condanna il Peressini ad un anno mesi 3 e giorni 5 di reclusione ed assolve gli altri tre imputati.

P. C. avv. Del Missier e Marcò; dif. avv. Driussi, Mossa e Berghinz.

**Oltraggio.** Per direttissima fu trattato il processo contro G. Batta Livotti fu Giuseppe, facchino ferroviario di Udine, perchè il giorno 4 andante oltraggiò l' appuntato di Finanza Giuseppe Fadda e lo minacciò mostrandogli i pugni.

Il P. M. propone giorni 35 di reclusione e 120 lire di multa; l' avv. Mossa ottiene dal Tribunale la riduzione a i 8 giorni di arresto.

**Corte d'appello di Venezia**

**Assolto.** — Paulon Silvio fu Angelo di anni 47 di Barcis, accusato di aver ingiustamente incolpato Traina Maria e Fabbro Arcangelo del furto di circa due quintali di legna di sua proprietà e perciò condannato dal Tribunale di Pordenone alla reclusione per anni uno e giorni 10 e alla interdizione dai pubblici uffici per un anno, fu dalla Corte d'Appello assolto per inesistenza di reato.

Dif. avv. Sisco.

**Una rissa tra fratelli.** — Urbancig Giovanni fu Antonio d'anni 80 di Tarcento il 21 novembre 1913, venuto a diverbio col proprio fratello Antonio di anni 76, lo colpì con un bastone, producendogli lesioni guaribili in 60 giorni. L' Antonio a sua volta gli inferse con una roncola una leggera ferita.

Dal Tribunale di Udine, furono condannati il Giovanni ad un anno e due mesi di reclusione, l' Antonio ed un mese e dieci giorni. Ricorsi in Appello la Corte confermò la sentenza pel primo, difeso dall'avv. Brosadola: assolse l'altro difeso dall'avv. Verdi per insufficenza di prove.

*Domenico Del Bianco gerente responsabile*

# Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

## Inserzioni a pagamento

*Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.*
UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea ... — BERGAMO ... BIELLA ... BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via ... FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, ... Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

**Prezzo delle inserzioni**
*Prezzo per ogni linea* o spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 6.50 III pagina L. 1.50.
*Nel corpo del giornale* L. 3 la linea contata

## ELISIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

**Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.**

Agendo come miotonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio nei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

**Dose da 2-3 bicchierini di rosolio nella giornata**
Flacone L. 3.50. Per spedizioni nel Regno c. 80 in più
Antica premiata **FARMACIA MALDIFASSI**
di *A. Manzoni e C.*
*Milano.* — Cordusio - Palazzo della Borsa.

Pronto, sicuro, sorprendente sollievo, e in moltissimi casi guarigione **completa** del

del **Dr. ANDREU** di Barcellona inventore della **PASTA PETTORALE** rinomata contro qualsiasi genere di **TOSSE** e molto apprezzata in tutta Europa ed in America.
*Trovasi nelle migliori Farmacie.*
**Rapp. Farm. Valcamonica e Introzzi - Milano.**

## MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

### *Collirio Pucci*

**del Chimico farmacista Ferdinando Pucci**
**30 anni di successo continuato**
L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi
**franco nel Regno**
Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonchè a *Roma* presso A. Manzoni e C. Via di Pietra 91 ed in tutte le principali Farmacie

## La reclame è l'anima del commercio

## Preparati di Pepsina

**del Cav. Dott. CARLO TOSI**
premiati
*alle Esposizioni di Milano 1881 ed a quella di Selnek 1888*
**con MEDAGLIA D'ORO**

Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi nelle quali alla pepsina è associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig prof. E.do Bonarre medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il *il solo farmaco digestivo completo.*

**Lire 2 la Boccetta di 21 pillole.**

Pillole Lattifughe del cav. Dott. Carlo Tosi che il Prof. Senatore Edoardo Porro direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettanto «efficace quanto inofensivo, anche nei casi la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente «lattifugo e semplicemente moderatore dalla secrezione lattea; «non contengono iodio «di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante».

**Lire 1,50 la Boccetta di 18 pillole.**

*Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta*
**A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti**
**Milano - Roma - Genova**
**Depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI**

**Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno**

**DIFFIDA** — Tutte le boccette di Pillole digerenti alla ... et-animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla **fascia interna e sulla interna istruzione** il nome dell'inventore cav. dott. **TOSI** e della Concessionaria esclusiva per la vendita

**DITTA A. MANZONI & C.**

ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

**Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge**

## RONCEGNO

### Acqua Arsenico - Ferruginosa

*I sigg. Medici la prescrivono da 50 anni*

**Guarigione completa e duratura** nelle: ANEMIE
**Clorosi - Nevrastenie - Malattie muliebri - della pelle, - dei bambini - Malaria**
**IL MIGLIOR RICOSTITUENTE**
del corpo umano che dà nuova forza, nuova vitalità a persone esaurite da eccessi di lavoro o di malattie. - **Telleratissima** degli stomachi più deboli. — **Efficace** sotto piccole dosi. — **Prodotto naturale** di composizione costante.

Cure da bibita a DOMICILIO in ogni epoca dell'anno

**Vendesi in tutte le farmacie**
**A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova,** *depositarii escl. per l'Italia*

RONCEGNO

## MONTE ALFEO

E' un'acqua minerale di immensa efficacia sia come bibita che per bagno in tutte le malattie cutanee essendo l'azione sua purgativa, diuretica solvente e depurativa.

La Ditta A. MANZONI e C. concessionaria esclusiva della fonte, spedisce gratis l'opuscolo a chi ne fa richiesta.

MILANO, Via San Paolo, 11
ROMA-GENOVA.

## MALATTIE CUTANEE

**SAPO CRÊME** Crema rinfrescante — Vero medicamento, **Specifico** dei **Pruriti Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi-Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

**SAPO CADE** **Eczema - Psoriasi - Licheno - Seborree e Malattie del Cuoio capelluto**

Prescritti con successo dai Dermatologi **francesi e stranieri**
Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

**Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLES,** farmacista di 1 classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di **Parigi,** 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia
**Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa**
In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

## Adriano Tamburlini - Udine

**Viale Duodo N. 34**

**Acherina** La migliore e la più conveniente «*Lisciva liquida*» PREZZO INCREDIBILE; Marca **Depositata;** Rifiutate tutte le imitazioni !!

**Liscive in Polvere** di tutte le qualità

Specialità **Saponite** la preferita, impalpabile, paglierina profumata.

**Creme da Scarpe** di ogni Marca.

Esclusiva e Deposito della **Crema Simplon** per calzature;
Vera Inglese — Chiusura brevettata — Non si secca mai !!
Impareggiabile lucentezza, morbidezza conservazione delle scarpe.
Da molti anni è l'unica Crema che senza chiasso si faccia reclame da sè con l'irraggiungibile sua straordinaria bontà.

***Inchiostri Esteri***
**fabbricati in Italia**
**PREZZI RIDOTTISSIMI**

## *Tubercolosi*

Tossi ostinate, catarri ritenuti inguaribili, bronchiti acute e croniche, laringiti, broncoalveoliti, asma guariscono radicalmente col nuovo metodo di cura **ATIS**, affermatosi meraviglioso in tutte le cliniche italiane (Cardarelli, Bozzolo, Queirolo, Marchiafava, Concetti ecc.), come lo provano le relazioni cliniche.

Inviansi opuscoli gratis dietro semplice biglietto di visita indirizzato ATIS Company. Roma, Via Montecatini, 5.

L'ATIS è in vendita nelle migliori farmacie a L. 4.50 la boccetta.